

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO.

Art. 1. Finalità e definizioni.

1. Il presente regolamento disciplina e garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano ed extraurbano, gestito ed impiegato dal Comune di Stradella - Comando del Corpo di Polizia Municipale, con sede in Stradella Via Marconi n. 35, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.
2. Le finalità che il Comune di Stradella intende perseguire attraverso l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D.Lgs 18/08/2000 n. 267, dal D.P.R. 24/07/1977 n. 616, dalla L. 07/03/1986 n.65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali, secondo i limiti sanciti dal D.Lgs n.196/2003. La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Municipale svolge quotidianamente.
3. Gli impianti di videosorveglianza, in estrema sintesi, hanno lo scopo di:
 - o Assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
 - o Tutelare il patrimonio ;
 - o Controllare determinate aree, anche in relazione alla viabilità.Con questi scopi si vogliono tutelare le fasce più deboli della popolazione e cioè bambini, giovani e anziani, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambiti circostanti le scuole e dei percorsi casa scuola e contemporaneamente il patrimonio del centro storico.
4. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal D.Lgs n.196/2003.
5. Ai fini del presente regolamento si intende: a) per "**banca dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso la centrale operativa della Polizia Municipale, e trattato esclusivamente mediante riprese video, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto; b) per "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la

cancellazione e la distruzione di dati; c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza; d) per "**titolare**", l'Ente Comune di Stradella, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali; e) per "**responsabile**", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali; f) per "**interessato**", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali; g) per "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione; h) per "**diffusione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione; i) per "**dato anonimo**", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile; j) per "**blocco**", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento; k) per "**Codice**", il D.Lgs.n.196/2003 concernente la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"; l) per "**Garante**", il Garante per la protezione dei dati personali.

Art.2 Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza.

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.
2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto, del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Stradella, sono: **a)** attivazione di misure di prevenzione e sicurezza sul territorio comunale; **b)** rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e per la predisposizione dei piani comunali del traffico; **c)** rilevare infrazioni al codice della strada; **d)** vigilare sul pubblico traffico; **e)** tutela del patrimonio comunale.
3. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

Art. 3 Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

1. Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Stradella, in servizio, domiciliato per ragioni di carica presso il Comune di Stradella è individuato quale responsabile

del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5, lett. e). Lo stesso sarà designato con atto del Sindaco. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato.

2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalla normativa positiva, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento.
3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati, in conformità agli scopi perseguiti dal Comune, ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nonché sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.
4. I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.
5. Il Responsabile nominerà gli incaricati del materiale trattamento dei dati nei limiti che saranno ivi specificati. Gli incaricati devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle limitazioni previste nell'atto di nomina ed alle eventuali istruzioni del responsabile.
6. Il Responsabile custodisce le chiavi dell'armadio destinato alla conservazione delle registrazioni nonché le parole chiave per l'utilizzo del sistema.
7. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, del D.Lgs.n.196/2003, il cittadino potrà rivolgersi al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso la sede del Comando del Corpo di Polizia Municipale.

Art. 4 Nomina dell'incaricato della gestione e del trattamento dei dati.

1. Il Responsabile designa per iscritto l'incaricato nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale.
2. All'incaricato verrà affidata la custodia e la conservazione della propria password e della chiave di accesso all'armadio destinato alla conservazione dei supporti magnetici.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli addetti di Polizia Municipale.

Art. 5 Persone autorizzate ad accedere al sistema.

1. L'accesso al sistema e quindi anche il relativo brandeggio delle telecamere per lo spostamento della direzione di registrazione e il cambiamento dei tempi di movimento delle stesse, è consentito solamente al Responsabile della gestione e

del trattamento il quale provvederà a darne comunicazione all'incaricato addetto al servizio oltre che oralmente, tramite annotazione sul registro degli accessi di cui all'ultimo comma di questo articolo.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto dal Responsabile del Servizio, escluso il personale addetto alla manutenzione degli impianti.
3. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.
4. Nei locali del Comando della Polizia Municipale ove è posizionato il sistema operativo, viene tenuto il registro degli accessi su cui saranno annotate, a cura del Responsabile della gestione e del trattamento o dell'incaricato addetto al servizio, data, ora e motivazione dell'accesso al sistema, i dati eventualmente assunti e quant'altro ritenga di annotare, il tutto da lui scritto.
Il suddetto registro potrà essere anche predisposto su supporto informatico.

Art. 6 Accesso ai sistemi e parole chiave.

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al Responsabile e all'incaricato indicati negli articoli 3 e 4.
2. Ciascuno di essi è dotato di una chiave di accesso o password personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza.
3. L'incaricato, previa comunicazione scritta al Responsabile, potrà autonomamente variare la propria password.

Art. 7 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali.

1. I dati personali oggetto di trattamento vengono: **a)** trattati in modo lecito e secondo correttezza; **b)** raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 1 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi; **c)** raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; **d)** conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 4; **e)** trattati, con riferimento alle finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possano contenere dati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, le quali saranno progressivamente installate nei punti che verranno

individuati con deliberazione di Giunta Comunale, secondo lo sviluppo del sistema. Le suddette deliberazioni sono soggette alle stesse formalità previste per il presente provvedimento. In fase di prima attuazione, le telecamere saranno in numero di 3 (tre). Esse saranno posizionate secondo quanto previsto nell'allegato "A" il quale potrà essere modificato mediante l'adozione della procedura di cui sopra. Non costituisce modifica il posizionamento della telecamera in punto diverso, rispetto a quello individuato nel citato allegato, purchè sia ubicata nella stessa via/piazza e/o risponda alle stesse finalità di sorveglianza.

3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 avranno le caratteristiche descritte in apposita relazione delle ditte installatrici, conservate agli atti del Comune. Tali caratteristiche tecniche dovranno consentire un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti esclusivamente da un armadio periferico di concentrazione. I dati personali suscettibili di interesse verranno eventualmente trattati e registrati su un supporto magnetico, presso la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale.
4. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 15 (quindici) giorni presso la centrale operativa. Alla scadenza di tale termine, sui relativi supporti vengono sovrapposte le altre immagini. Necessitando, per fini di cui al precedente comma 3, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure.

Art. 8 Informazioni rese al momento della raccolta.

1. Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt.11, 13 e 134 del D.Lgs.n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, provvederà ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Stradella - Attenzione - Area videosorvegliata".
2. Il Comune comunicherà alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell' impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, mediante pubblicazione del presente regolamento e delle deliberazioni della Giunta Comunale di cui al precedente art. 7, nonché mediante installazione o rimozione dell'avviso di cui al precedente comma 1.

Art. 9 Diritti dell'interessato.

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto: **a)** di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo; **b)** di essere informato su quanto indicato all'art. 13 del D.Lgs.n.196/2003; **c)** di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo: 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di 90 giorni; 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; 3) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. I diritti di cui al comma 1 riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.
3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.
4. Le istanze degli interessati, di cui al presente articolo, devono essere presentate in carta semplice e devono essere indirizzate al Responsabile del trattamento disciplinato dal presente regolamento, individuato dal precedente art. 3, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre 15 giorni.
5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante.

Art. 10 Sicurezza dei dati.

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la centrale operativa, protetta dall'esterno con inferriate e dall'interno con un sistema di allarme, è situata presso la sede del Corpo di Polizia Municipale di Stradella.
2. Alla sala possono accedere esclusivamente il Responsabile e, ciascuno per le funzioni suddette, gli incaricati del trattamento dei dati.
3. Non possono accedere alla sala altre persone se non sono accompagnate da coloro che sono autorizzati.

Art. 11 Limiti alla utilizzabilità dei dati personali.

1. I dati potranno essere trattati nei limiti previsti dal presente regolamento e dall'art. 18 del D.Lgs.n.196/2003.

Art. 12 Principi di pertinenza e di non eccedenza.

1. Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dal D.Lgs.n.196/2003 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di videosorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere saranno installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili come nell'ipotesi di cui al precedente art.7, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, per non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.
2. E' comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento.
3. I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) salvo le esigenze di polizia e di giustizia.
4. E' vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art.4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.

Art. 13 Accertamenti di illeciti e indagini di Autorità Giudiziarie e/o di Polizia.

1. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, soprattutto del patrimonio storico del Comune di Stradella, l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione al Responsabile.
2. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 12, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.
3. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli Organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.
4. L'apparato di videosorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini della Autorità Giudiziaria e degli organi di Polizia Giudiziaria.

5. Nel caso in cui gli Organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

Art. 14 Conservazione delle immagini e custodia dei supporti magnetici od ottici.

1. I supporti magnetici od ottici, numerati e registrati con sistema alfanumerico, dal Responsabile o dall'incaricato, sono conservati in idonea cassetta di sicurezza (cassaforte) e il codice di apertura della stessa, o la chiave sarà in possesso del solo Responsabile della gestione e trattamento dei dati.
2. In caso di assenza prolungata (ferie, malattia ecc.) del Responsabile di cui sopra, sarà sua cura comunicare all'incaricato di cui all'articolo 6, il codice di apertura della cassaforte in suo possesso e l'incaricato stesso ne sarà Responsabile per la custodia, conservazione e assoluta riservatezza; al rientro in servizio, il Responsabile provvederà immediatamente al cambio del codice di apertura.
3. A cura di essi sarà tenuto idoneo registro in cui dovranno essere annotati:
 - a. La data della registrazione e quella di cancellazione dell'immagine;
 - b. La firma dell'incaricato che ha effettuato operazioni normate dal presente regolamento.
4. Le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre Pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimenti da queste emanati.
5. La cancellazione delle immagini dai supporti dovrà avvenire con gli strumenti tecnologicamente più rapidi e sicuri da parte degli incaricati, previa autorizzazione scritta del Responsabile, ed annotata nel registro con la data e la firma dell'incaricato che ha effettuato la cancellazione.
6. Tranne che nelle ipotesi di cui all'articolo 13 le immagini potranno essere conservate per un periodo massimo di 15 giorni.

Art. 15 Disposizioni varie e norma di rinvio.

1. Il presente regolamento riguarda lo svolgimento delle funzioni Istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.Lgs.n.196/2003.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio al D.Lgs.n.196/2003, ai suoi provvedimenti di attuazione, alle decisioni del Garante, nonché all'altra normativa vigente, sia speciale che generale.

Art. 16 Applicazione e modifiche.

1. Il presente Regolamento si applicherà nei termini previsti dallo Statuto del Comune. Eventuali modifiche dovranno seguire lo stesso iter e troveranno applicazione negli stessi termini, di cui al periodo precedente, salvo che non siano dichiarate urgenti.

-
2. Il presente atto è trasmesso al Garante, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di eventuali modifiche.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Lombardi Prof. Pierangelo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D'Arpa Dott.ssa Elisabetta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
5-12-07 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D'Arpa Dott.ssa Elisabetta

ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

La presente deliberazione è pervenuta alla sez. di Controllo in data _____, prot. n. _____.
La Sezione di Controllo ha chiesto la produzione di elementi integrativi, che Le sono stati trasmessi con nota /
delibera prot. n. _____ del _____.

Controdeduzioni pervenute alla Sezione Prov. Di Controllo in data: _____, prot. n. _____.
La Sezione di Controllo ha convocato in audizione i rappresentanti dell'Ente in data _____.

IL SEGRETARIO GENERALE
D'Arpa Dott.ssa Elisabetta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n.267.

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi della Legge 127/97 art. 17, 40° e 42° comma.

è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____.

è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 17, 40° comma, legge 127/97.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D'Arpa Dott.ssa Elisabetta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 5-12-07



IL SEGRETARIO GENERALE
D'Arpa Dott.ssa Elisabetta



CITTA' DI STRADELLA

Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 59 del 26/11/2007

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'anno duemilasette, addì ventisei del mese di novembre alle ore 21.00, nella Sala delle Riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Signor Lombardi Prof. Pierangelo il Consiglio Comunale. Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE D'Arpa Dott.ssa Elisabetta

<input checked="" type="checkbox"/> LOMBARDI prof. Pierangelo	<input checked="" type="checkbox"/> PEROTTI dr. Alberto
<input checked="" type="checkbox"/> ALBANESI Alvaro	<input checked="" type="checkbox"/> POGGI geom. Franca
<input checked="" type="checkbox"/> ALBERGATI Luigina	<input checked="" type="checkbox"/> PROVENZANO Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BARBIERI ROSSI prof. Pinuccia	<input checked="" type="checkbox"/> PROVINI Franco
<input checked="" type="checkbox"/> COVINI dr. Cristina	<input checked="" type="checkbox"/> TAVANI ins. Teresio Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> DI MICHELE Dino	<input checked="" type="checkbox"/> VALLE rag. Paolo
<input checked="" type="checkbox"/> FILIPPONI Daniele	<input checked="" type="checkbox"/> VERCESI geom. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> LOMBARDINI geom. Claudio	<input checked="" type="checkbox"/> VERCESI ing. Leonardo
<input checked="" type="checkbox"/> MAGGI rag. Piergiorgio	<input checked="" type="checkbox"/> VERONESE Marsilio
<input checked="" type="checkbox"/> MAZZOCCHI geom. Agostino	<input checked="" type="checkbox"/> VISPONETTI geom. Maurizio
<input checked="" type="checkbox"/> MERALDI rag. Antonia	

PRESENTI: 21

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore alla partita Alvaro Albanesi illustra il regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza.

Aperta la discussione, il consigliere Paolo Valle approfitta dell'argomento per informare che il sottopassaggio della stazione, appena ristrutturato è già in cattivo stato di manutenzione perchè non viene effettuata la pulizia, sottolinea che sarebbe utile un impianto per il lavaggio del pavimento. Chiede, poi, alcuni chiarimenti sull'argomento.

Il consigliere Dino Di Michele dando atto del fatto che il gruppo Casa Stradella è sempre molto attento alla sicurezza dei cittadini, annuncia il voto favorevole al regolamento. Si tratta, infatti di un ulteriore strumento per monitorare le zone della Città e chiede il motivo per cui sono presenti nell'immediato solo tre telecamere.

L'Assessore Albanesi risponde che si tratta di un impianto studiato a moduli ed espandibile fino a trenta telecamere. Per il momento è previsto questo primo lotto che prevede l'installazione di tre telecamere.

Il consigliere Giuseppe Vercesi, lega Nord, sottolinea che la lega pone una particolare attenzione al problema della sicurezza dei cittadini, a questa immigrazione "selvaggia" profetizzata da tempo, che provoca le conseguenze che tutti conosciamo. Favorevole, quindi, all'adozione di questo provvedimento che però è insufficiente e non risolve il problema.

Il consigliere Maurizio Visponetti, gruppo Torre Civica, non concorda con l'intervento del consigliere Vercesi che non ha tenuto conto di altre questioni molto importanti presenti nella nostra società, quali il bullismo, il teppismo e il largo consumo di sostanze stupefacenti tra i nostri giovani, si tratta di una situazione molto drammatica che va affrontata dando la giusta educazione ai giovani, oltre, naturalmente, all'emergenza immigrazione.

Favorevole, quindi all'impianto di videosorveglianza che dà un tocco di modernità alla città di Stradella.

Invita, da ultimo, la Giunta Comunale, quando si stabilirà l'installazione di nuove telecamere, a comunicare al consiglio la loro mappatura e di portare l'argomento in commissione.

Il consigliere Teresio Tavani si dichiara d'accordo su tutti gli interventi che favoriscono la sicurezza dei cittadini. Interviene, poi, sui problemi dell'immigrazione e dell'educazione dei giovani. Quindi ribadisce di essere assolutamente favorevole all'installazione dell'impianto di videosorveglianza.

Quindi, esaurita la discussione;

Premesso:

- che il Comune di Stradella intende perseguire, attraverso l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza, finalità rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D.Lvo 18/08/2000 n.267, dal D.P.R. 24/07/1977 n.616, dalla L.07/03/1986 n.65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dal D.Lgs.n.196/2003.
 - che la possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Municipale svolge quotidianamente.
 - che gli impianti di videosorveglianza, in estrema sintesi, hanno lo scopo di:
 - o Assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
 - o Tutelare il patrimonio ;
 - o Controllare determinate aree, anche in relazione alla viabilità.
 - che con questi scopi si vogliono tutelare le fasce più deboli della popolazione e cioè bambini, giovani e anziani, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambiti circostanti le scuole e dei percorsi casa scuola e contemporaneamente il patrimonio del centro storico del territorio comunale.
 - che il Comune di Stradella ha predisposto un progetto specifico per la realizzazione e la gestione diretta di un sistema di videosorveglianza, progetto che è stato anche ammesso alla concessione di un contributo, da parte della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.26 Legge Regionale 14 Aprile 2003 n. 4
- Visto il D.Lgs.n. 196 del 30 giugno 2003;
Tenuto conto in particolare degli artt. 18 e seguenti del D.Lgs.n.196/03, che prevedono regole per i soggetti pubblici, sia per il trattamento dei dati in generale che per il trattamento dei dati sensibili;

Considerato che nell'ambito dei soggetti pubblici è altresì necessario procedere , nei termini di cui agli artt. 28,29 e 30 del D.Lgs.n.196/03, all'individuazione dei soggetti che effettuano il trattamento, con specifico riguardo alle figure del Titolare del trattamento, del Responsabile del trattamento e dell'Incaricato del trattamento;

Tenuto conto di quanto previsto, agli artt.31 e 34 del D.Lgs.n.196/03, in materia di sicurezza dei dati e dei sistemi, in relazione diretta con quanto disposto dall'art.134 del citato decreto, sui sistemi di videosorveglianza e sulla necessità che tali sistemi siano disciplinati e gestiti con specifiche modalità di trattamento e forme semplificate di informativa agli interessati a garanzia della loro liceità e correttezza, rispetto alle finalità istituzionali perseguite;

Rilevata la necessità e l'urgenza di dare corso alla concreta e specifica attuazione di quanto in premessa indicato, nel rispetto della normativa sopra citata, in armonia con la situazione organizzativa e gestionale dell'Ente, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali, attraverso anche l'effettiva ed efficace tutela della riservatezza in ordine alla complessiva attività della struttura comunale preposta alla gestione del sistema di videosorveglianza.

Preso atto che a cura del Responsabile del Corpo di Polizia Municipale è stato predisposto il " Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio " , nel testo allegato , quale allegato " A " al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che lo stesso è pienamente rispondente alle finalità istituzionali che si intendono perseguire ed esemplificativamente in premessa indicate;

Considerato altresì che l'utilizzazione di sistemi di videosorveglianza , comportano la necessità di assicurare, da parte di tutti i soggetti che a diverso titolo e responsabilità partecipano, nella qualità di Titolare, di Responsabile e di Incaricato, al trattamento ed alla gestione dei dati, che lo svolgimento dello stesso avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, delle persone giuridiche, associazioni ed enti, con riferimento alla riservatezza ed alle disposizioni del più volte citato D.Lgs.n.196/2003, si è ritenuto anche di pianificare e programmare un percorso formativo specialistico per le risorse umane che saranno deputate al sistema di videosorveglianza:

Preso atto che copia del " Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio " è stato inviato all'Ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali , con lettera prot.n. 15248 del 20/11/2007 e che si è in attesa del parere favorevole;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.n.267/2000;

Con votazione unanime e favorevole, resa e verificata nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare il " Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio " , nel testo allegato , quale allegato " A " al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Responsabile del Corpo di Polizia Municipale, per l'applicazione del Regolamento di cui al punto1), con specifico riferimento all'informazione nei confronti dei cittadini , riguardo alla localizzazione delle videocamere e delle finalità istituzionali perseguite.

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art.134 - comma 4 del D. Leg.vo 18/08/2000;

Con voti unanimi e favorevoli resi e verificati nei modi di legge;
dichiara

la presente immediatamente eseguibile.



Bozza regolamento.doc



Bozza regolamento.doc

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26.11.07 N. 59

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART. 49
del D.Lgs. 18/08/2000 n.267
in merito alla deliberazione avente per oggetto :

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI
IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA.**

SETTORE VIGILANZA E POLIZIA URBANA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Stradella, li 21/11/2007

Il Responsabile del Servizio
VIGILANZA E POLIZIA URBANA
Gianpiero Bellinzona

